

Con il patrocinio



Via Torraca, 13 - Potenza
Via Torraca, 13 - Potenza



Finanziato dal programma
IMCAP dell'Unione europea



Per una PAC
a emissioni **zero**

L'agricoltura biologica in Italia e la protezione del suolo

IPSASR G. Fortunato
Via Torraca, 13 - Potenza
16 Aprile 2021

**Roberto Calabresi, Coordinatore – Gruppo di lavoro Agricoltura e Foreste
di Kyoto Club**



Il termine “**agricoltura biologica**” indica un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturali, presenti cioè in natura, **escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica** (concimi, diserbanti, insetticidi).

Agricoltura biologica significa sviluppare un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del **suolo, dell'acqua e dell'aria**, utilizzando invece tali risorse all'interno di un **modello di sviluppo** che possa durare nel tempo.

<https://aiab.it/il-bio/>

Agricoltura biologica non di sostituzione!!

L'agricoltura biologica è un **metodo di produzione** che ha i suoi principi di base nella cura della **fertilità del suolo e nell'equilibrio dell'ambiente** in cui si coltiva.

Non è quindi la sostituzione di concimi, diserbanti, anticrittogamici, insetticidi e pesticidi in genere, con quanto ammesso dal regolamento europeo, ma la corretta applicazione dei principi di agro-ecologia, avendo come obiettivo quello di aumentare la biodiversità nel suolo e nel soprassuolo per la ricerca dell'equilibrio nutrizionale e ambientale.

Le principali azioni su cui si basa sono:

- 1. migliorare e incrementare la fertilità organica** – tramite l'uso di fertilizzanti organici compostati, la pratica del sovescio, l'interramento dei residui colturali e l'inserimento in ampie rotazioni di colture leguminose, al fine di aumentare quantità e qualità della sostanza organica del suolo. Per sostenere le rese e migliorare la qualità delle produzioni, è possibile fare ricorso all'elenco dei fertilizzanti ammessi dal regolamento;
- 2. rotazione o avvicendamento delle colture** – è la chiave inderogabile per la riuscita delle coltivazioni erbacee e orticole. Un decreto del Ministero indica che: *tra una coltura e il suo ritorno sullo stesso terreno, ci sia la coltivazione di almeno due cicli di colture diverse, di cui almeno uno composto da leguminose o da un sovescio. Questo va considerato il limite minimo certificabile, sarebbe opportuno diversificare quanto possibile la tipologia di colture, anche per favorire la biodiversità aziendale*. La rotazione è poi il principale elemento di controllo delle infestanti integrato da azioni meccaniche e di contenimento e prevenzione verso patologie e parassiti;

Agricoltura biologica non di sostituzione!!

- 4. la scelta varietale** – ad oggi la ricerca ha prodotto e testato pochissime varietà specifiche per il biologico; è quindi utile basarsi sulle conoscenze tecniche e sull'esperienza di produttori biologici della propria zona, per orientarsi verso varietà che abbiano dimostrato adattabilità al territorio, capacità di competizione con le infestanti e resistenza alle principali avversità. Questa attenzione è oltremodo valida per i nuovi impianti di fruttiferi e colture arboree in genere;
- 5. creazione di siepi e alberature** – utili non solo a migliorare il paesaggio ma ad aumentare la biodiversità, quindi la protezione delle colture, dando ospitalità ai predatori naturali dei parassiti e agendo anche da barriera fisica a possibili inquinanti esterni;
- 6. la consociazione** – non rivoltando il terreno oltre i 25/30 cm e garantendo la rottura degli strati più profondi con attrezzi discissori, cercando sempre di proteggere il suolo, favorendone la stabilità con idonee sistemazioni idrauliche e applicando, ove possibile e soprattutto negli arboreti la copertura vegetale. L'applicazione sistematica di queste tecniche contribuisce a creare **equilibrio nell'azienda (habitat aziendale)**; qualora, comunque, si rendesse necessario intervenire per la difesa straordinaria delle coltivazioni da parassiti e altre avversità, l'agricoltore può fare ricorso ai prodotti ammessi dal Regolamento europeo, elencati negli allegati con il criterio della cosiddetta "lista positiva".

La tutela dei suoli

Il suolo è la **dimora di numerose specie**, dai minuti microbi e insetti ad esseri più grandi, come le talpe e i conigli. Ci vogliono **migliaia di anni** per produrre soltanto **alcuni centimetri di suolo**. Si tratta quindi di una risorsa che praticamente non è rinnovabile.

L'umanità dipende dal suolo per la sua sopravvivenza, ma le attività umane lo mettono a dura prova. Alcune **pratiche agricole lo rendono vulnerabile** all'erosione.

Con l'espansione dei centri abitati, **ampie superfici di suolo fertile** vengono **coperte di cemento** e asfalto. In alcune regioni l'irrigazione ha aumentato il contenuto di sale nel suolo rendendolo meno fertile.

In certe località i processi industriali hanno **contaminato i terreni** con sostanze come il piombo, oli e solventi, con un danno per le acque sotterranee, la salute umana e gli organismi presenti nel suolo. Anche la qualità del cibo ne viene influenzata, perché le coltivazioni realizzate su terreni inquinati assorbono i contaminanti, danneggiando la salute dei consumatori.

L'aumento delle temperature e delle piogge causato dai **cambiamenti climatici renderà i suoli sempre più vulnerabili**.

Molti di questi problemi vengono affrontati dalla legislazione dell'UE, che ha stabilito norme in materia di acque, rifiuti, sostanze chimiche, inquinamento industriale, tutela della natura e pesticidi. Per affrontare i vari pericoli, l'UE promuove anche una **strategia globale per il suolo**, che si concentra sulle cause del deterioramento del suolo e sottolinea la necessità di **gestirlo in modo sostenibile** per evitare che perda la sua produttività.

https://ec.europa.eu/environment/basics/natural-capital/soil/index_it.htm



La tutela dei suoli

*La **sostanza organica nel suolo** (SOM – Soil Organic Matter) è composta da un complesso sistema di sostanze organiche parzialmente decomposte e gioca un ruolo fondamentale in molte funzionalità del suolo. Cambiamenti nella quantità o nella qualità di SOM influiscono sulla capacità dei suoli di garantire servizi ecosistemici, come il cibo, la biodiversità nonché la capacità di carbon sink, ossia di catturare il carbonio dall'atmosfera, contribuendo alla riduzione di emissioni climalteranti.*

*I suoli Mediterranei son sempre più poveri di SOM, per proteggere una fonte così preziosa per la nostra vita bisognerebbe favorire e incentivare tutte le pratiche volte a riportare materia organica pulita in suolo, come l'utilizzo di compost di alta qualità da rifiuti solidi urbani. **La soluzione al degrado del suolo è il limitato uso di sostanze fitosanitarie, unito a un forte sostegno verso l'agricoltura biologica e l'incentivazione dell'uso di principi attivi, quali biomolecole naturali a basso impatto unito all'adozione di prodotti ausiliari biodegradabili, frutto di filiere decarbonizzate.***

Tutti possiamo contribuire alla tutela del Pianeta consumando meno risorse, diversificando abitudini alimentari, acquistando responsabilmente, producendo meno rifiuti alimentari, riducendo gli sprechi e facendo la raccolta differenziata.

Il contributo da parte di scuola, Università, mondo ambientalista e municipalità sarà sempre più importante per un'educazione e formazione di qualità con approccio olistico, per promuovere una scienza partecipata, con esperienze e progetti sul campo, come catalizzatori di iniziative.

*La collaborazione attraverso i settori e il coinvolgimento dei cittadini sono al centro delle 5 Mission della **Commissione Europea*** che nascono come un set di azioni coordinate, dirette verso la soluzione di quelle che sono state individuate come le 5 sfide dell'umanità, tra cui la **Mission Soil Health and Food**. - **Catia Bastioli – CEO Novamont e Presidente Kyoto Club***

<https://www.elementplus.it/intervista/intervista-a-catia-bastioli-presidente-novamont/>

Informazioni su questa iniziativa

La salute del suolo è essenziale per conseguire gli obiettivi in materia di clima e biodiversità del Green Deal europeo.



Nel quadro della strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2030, l'iniziativa aggiornerà l'attuale strategia per affrontare il degrado del suolo e preservare le risorse della terra ("neutralità in termini di degrado del suolo").

Gli obiettivi sono: **proteggere la fertilità del suolo - ridurre l'erosione e l'impermeabilizzazione - aumentare la materia organica - individuare i siti contaminati - bonificare i suoli degradati - definire cosa s'intende per "buono stato ecologico" dei suoli.**

The importance of soil health and food

Land and soil are essential for life on Earth. They supply the food we grow and eat, as well as other goods such as feed, textiles, or wood.

Soil also provides a range of ecosystem services, which are important for clean water, supporting biodiversity or for cycling nutrients and regulating climate.

Soil is a highly dynamic and fragile system - and it is a finite resource. It can take up to 1,000 years to produce 1cm of soil.

Soil is facing pressures from an increasing population that demands more land for production, settlement and industries. It is also heavily affected by climate change, erosion and sea level rises. Approximately 33% of our global soil is degraded and in the EU, erosion is affecting 25% of agricultural land.

https://ec.europa.eu/info/horizon-europe/missions-horizon-europe/soil-health-and-food_it#more

GRAPH 1. Four specific objectives of the F2F Strategy



Source: European Commission

2030 Targets for sustainable food production

PESTICIDES



Reduce the overall use and risk of chemical and hazardous pesticides

NUTRIENT LOSSES



Reduce nutrient losses by 50% whilst retaining soil fertility, resulting in 20% less fertilisers

ANTIMICROBIALS



Reduce sales of antimicrobials for farmed animals and aquaculture

ORGANIC FARMING



Increase the percentage of organically farmed land in the EU

#EUFarm2Fork

#EUGreenDeal



News - 01/10/2020 - Sinab.it

Una grande sfida per tutta l'Europa: è la strategia “**Farm to Fork**”, cuore del nuovo Green Deal, “percorso green” per raggiungere, entro il **2050**, la neutralità climatica nel nostro continente. Una sfida ambiziosa che vede l'agricoltura protagonista nel suo contributo alla **riduzione del 50% dell'utilizzo dei fitofarmaci di sintesi e degli antibiotici, nonché del 20% dei fertilizzanti chimici**.

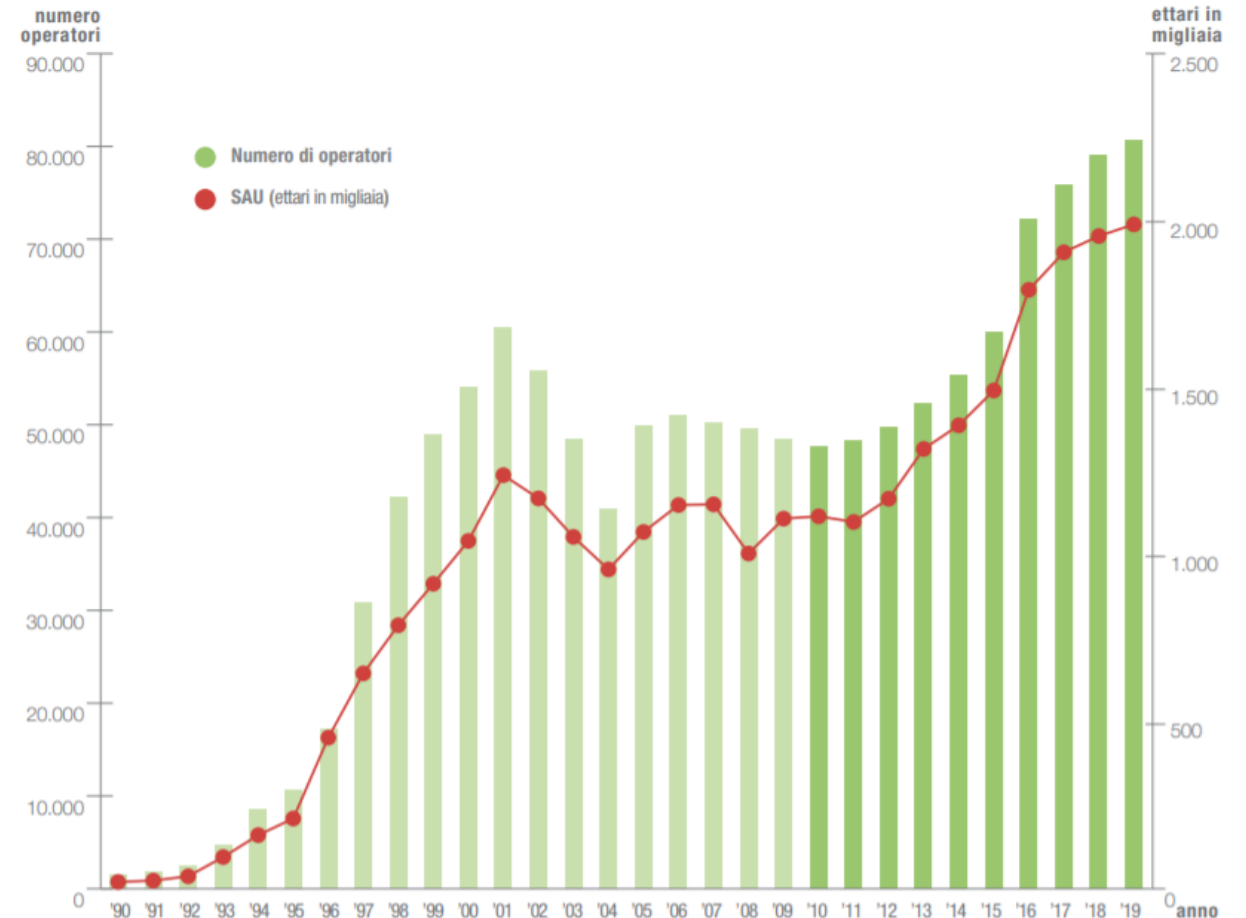
L'obiettivo per l'**agricoltura biologica** è raggiungere, come minimo, **il 25% della SAU agricola**. Un quadro in cui l'Italia non solo sta già facendo la sua parte, ma in cui la reputazione del nostro Paese per la qualità dei prodotti e la serietà dei controlli è già ben alta a livello europeo, come dimostrano appieno i dati relativi al nostro settore del biologico nel 2019.

I dati elaborati dal SINAB (Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica) per il Mipaaf relativi all'anno 2019 dimostrano la salute del settore:

DATI SINTETICI – fonte: [Sinab.it](https://sinab.it)

1. Dal **2010 al 2019** il numero degli operatori è cresciuto del **69%**, mentre gli ettari di superficie biologica coltivata sono aumentati del **79%**.
2. Nel **2019** in Italia ci sono quasi **2 milioni di ettari di superfici coltivate a biologico** (+2% sul 2018) di SAU (+35 mila ettari Bio su 2018).
3. Gli **operatori del settore** nel **2019** sono 80.643 unità, (+2% sul 2018).
4. Nel **2019** il **15,8%** della SAU nazionale è a **biologico**, (obiettivo comunitario Farm to Fork al 2030 +25% superficie a bio).
5. Nel **2018** media UE superficie bio **8,0%** SAU.

Grafico 1
AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA: SUPERFICI (ha) E OPERATORI (NUMERO)
ANNI 1990-2019
VALORI IN ETTARI E NUMERO



Fonte: Elaborazione SINAB su dati MIPAAF



Regione Piemonte: un motore di ricerca delle aziende bio

News - 28/01/2021 – (dal sito www.sinab.it)

Piemonte Agri Qualità www.piemonteagri.it, il portale all'interno del sito istituzionale della Regione dedicato alle produzioni di qualità e certificate del Piemonte, si arricchisce di una nuova sezione online specifica sul “**Sistema di qualità biologico**”.

Una vetrina web in cui sono presenti quasi 2500 produttori biologici certificati, identificati con il simbolo della “fogliolina verde”, voluta dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Cibo per dare visibilità alle aziende bio e ai loro prodotti, dando loro la possibilità di essere raggiungibili direttamente dal consumatore e dagli operatori commerciali.

Cliccando su “**Trova l'azienda biologica che ti interessa**” a questo link: <http://www.piemonteagri.it/qualita/it/sistemi-di-qualita/bio> è possibile raggiungere in rete uno o più produttori selezionando la Provincia, il Comune, scegliendo per tipo di certificazione e per tipologia di produzione.

L'iniziativa è stata presentata dalla Regione Piemonte - Assessorato all'Agricoltura e Cibo e da Slow Food nell'ambito del programma di Terra Madre Salone del Gusto.

Webinar CNC di approfondimento:

https://www.kyotoclub.org/it/progetti-e-iniziative/cnc-climate-neutral-cap/webinar-e-materiale-didattico/#contents_default_anchor

Grazie per la vostra attenzione!

Roberto Calabresi, Coordinatore – Gruppo di lavoro Agricoltura e Foreste di Kyoto Club – r.calabresi@kyotoclub.org

Mail di riferimento del progetto: cnc@kyotoclub.org

Video : Strumenti agricoltura bio - Campagna cambiamenti climatici della Rete Rurale Nazionale – 2:21 minuti

<https://www.youtube.com/watch?v=xONYBp8bDWM>